Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere

2024/2081(INI)

16.12.2024

PARERE

della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere

destinato alla commissione per gli affari esteri

sui diritti umani e la democrazia nel mondo e sulla politica dell'Unione europea in materia – relazione annuale 2024
(2024/....(INI))

Relatrice per parere: Abir Al-Sahlani

EMENDAMENTI

La commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere presenta alla commissione per gli affari esteri, competente per il merito, quanto segue:

Emendamento 1

Proposta di risoluzione
Visto 15

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
– vista l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, adottata il 25 settembre 2015, e in particolare i suoi obiettivi 1, 4, 5, 8, 10 e 16,	– vista l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, adottata il 25 settembre 2015, e in particolare i suoi obiettivi 1, ***3,*** 4, 5, 8, 10 e 16,

Emendamento 2

Proposta di risoluzione
Visto 24 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– vista la strategia dell'UE per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025,

Emendamento 3

Proposta di risoluzione
Visto 48 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– vista la sua risoluzione del 14 marzo 2024 sull'ambiente repressivo in Afghanistan, comprese le esecuzioni pubbliche e la violenza nei confronti delle donne[1 bis],

[1 bis] ***Testi approvati, P9_TA(2024)0160.***

Emendamento 4

Proposta di risoluzione
Visto 48 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– viste le conclusioni del Comitato per l'eliminazione della discriminazione contro le donne riguardo alla legge polacca sull'aborto (2024/2867(RSP)),

Emendamento 5

Proposta di risoluzione
Considerando A

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
A. considerando che l'Unione europea si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, come sancito dall'articolo 2 TUE; che l'azione dell'UE nel mondo è guidata dall'universalità e dall'indivisibilità dei diritti umani e dal fatto che l'efficace tutela e difesa dei diritti umani e della democrazia sono al centro dell'azione esterna dell'UE;	A. considerando che l'Unione europea si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, come sancito dall'articolo 2 TUE***; che la promozione della parità di genere e il sostegno ai diritti delle donne, in particolare per le donne che vivono in zone rurali, scarsamente sviluppate e remote, rafforzano l'impegno dell'UE a favore di tali valori***; che l'azione dell'UE nel mondo è guidata dall'universalità e dall'indivisibilità dei diritti umani e dal fatto che l'efficace tutela e difesa dei diritti umani e della democrazia sono al centro dell'azione esterna dell'UE;

Emendamento 6

Proposta di risoluzione
Considerando C

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

C. considerando che i sistemi democratici sono ***i più adatti*** a garantire a ogni persona la possibilità di godere dei propri diritti umani; che il multilateralismo basato su regole è il miglior sistema organizzativo per difendere le democrazie;	C. considerando che i sistemi democratici sono ***gli unici*** a garantire a ogni persona la possibilità di godere dei propri diritti umani; che il multilateralismo basato su regole è il miglior sistema organizzativo per difendere le democrazie;

Emendamento 7
Proposta di risoluzione
Considerando E

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
E. considerando che l'aumento dell'autoritarismo, dell'illiberalismo e del populismo ***minaccia*** l'ordine globale basato su regole, la protezione e la promozione dei diritti umani nel mondo, nonché i valori e i principi su cui si fonda l'UE;	E. considerando che l'aumento dell'autoritarismo, dell'illiberalismo e del populismo***, il regresso della parità di genere e dei diritti fondamentali, compresi i diritti delle donne, nonché la crescente retorica omofoba e anti-trans, minacciano*** l'ordine globale basato su regole, la protezione e la promozione dei diritti umani nel mondo, ***la difesa delle pari opportunità*** nonché i valori e i principi su cui si fonda l'UE;

Emendamento 8

Progetto di proposta di risoluzione
Considerando E bis (nuovo)

Progetto di proposta di risoluzione	*Emendamento*
	E bis. considerando che la dichiarazione e la piattaforma d'azione di Pechino sono viste come un punto di svolta per l'agenda globale sulla parità di genere e che nel 2025 si celebrerà il loro 30° anniversario;

Emendamento 9

Progetto di proposta di risoluzione
Considerando E ter (nuovo)

Progetto di proposta di risoluzione	*Emendamento*
	E ter. considerando che la Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo, tenutasi al Cairo nel 1994, e la successiva strategia mondiale dell'OMS in materia di salute riproduttiva hanno sottolineato il diritto di tutti gli individui a raggiungere i più elevati standard in materia di salute sessuale e riproduttiva e relativi diritti;

Emendamento 10

Proposta di risoluzione
Considerando E quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	E quater. considerando che la parità di genere è fondamentale per lo sviluppo di società libere ed eque; che i diritti umani delle donne, delle ragazze e delle persone non binarie non sono ancora garantiti in tutto il mondo e che lo spazio a disposizione delle organizzazioni della società civile, soprattutto le organizzazioni indigene, di base e per i diritti delle donne, si sta riducendo in molti paesi;

Emendamento 11

Proposta di risoluzione
Considerando G bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	G bis. considerando che la Convenzione di Istanbul, cui l'Unione europea ha aderito di recente, benché sia stata ratificata solo da alcuni Stati membri, afferma che i conflitti armati comportano

ripetute violazioni dei diritti umani a danno delle popolazioni civili, in particolare delle donne, che sono soggette a stupri e violenze sessuali diffusi o sistematici, nonché il potenziale intensificarsi della violenza di genere durante e dopo i conflitti; che la suddetta Convenzione definisce la violenza contro le donne come una violazione dei diritti umani;

Emendamento 12

Proposta di risoluzione
Considerando H bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	H bis. considerando che i diritti sessuali e riproduttivi sono protetti in quanto diritti umani nel quadro del diritto internazionale e del diritto europeo in materia di diritti umani, ad esempio nel Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici e nel Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali, nella Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna e nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo, e costituiscono un elemento essenziale per l'erogazione di un'assistenza sanitaria completa; che i diritti alla salute, in particolare la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti, sono diritti fondamentali delle donne che dovrebbero essere rafforzati e che non devono essere in alcun modo indeboliti o revocati; che l'esercizio della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti è un elemento essenziale della dignità umana ed è intrinsecamente legato alla lotta contro la violenza di genere e al conseguimento di un'ampia gamma di altri diritti umani, quali il diritto alla vita, alla salute, alla vita privata, alla sicurezza della persona, alla non discriminazione,

all'uguaglianza dinanzi alla legge e alla libertà dalla tortura e da altre pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti;

Emendamento 13
Proposta di risoluzione
Considerando I

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
I. considerando che i difensori dei diritti umani e le organizzazioni della società civile sono partner cruciali nell'ambito degli sforzi dell'UE per salvaguardare e promuovere i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto, nonché per prevenire i conflitti a livello mondiale; che i governi di tutto il mondo stanno sempre più censurando, mettendo a tacere e perseguitando i difensori dei diritti umani e le organizzazioni della società civile ostacolandone le attività; che tale comportamento comprende misure quali azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica (SLAPP), politiche di governo restrittive, campagne di diffamazione, discriminazioni, intimidazioni e violenza, compresi esecuzioni extragiudiziali, rapimenti, arresti e detenzioni arbitrari; che gli attacchi contro i difensori dei diritti umani prendono sempre più di mira anche le loro famiglie e comunità;	I. considerando che i difensori dei diritti umani***, gli attivisti per i diritti delle donne*** e le organizzazioni della società civile sono partner cruciali nell'ambito degli sforzi dell'UE per salvaguardare e promuovere i diritti umani, ***le pari opportunità,*** la democrazia e lo Stato di diritto, nonché per prevenire i conflitti a livello mondiale; che i governi ***e attori non statali*** di tutto il mondo stanno sempre più censurando, mettendo a tacere e perseguitando i difensori dei diritti umani e le organizzazioni della società civile ostacolandone le attività; che tale comportamento comprende misure quali azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica (SLAPP), politiche di governo restrittive, campagne di diffamazione, discriminazioni, intimidazioni e violenza, compresi esecuzioni extragiudiziali, rapimenti, arresti e detenzioni arbitrari; che gli attacchi contro i difensori dei diritti umani prendono sempre più di mira anche le loro famiglie e comunità; ***che le donne impegnate nella difesa dei diritti umani e le organizzazioni della società civile che si adoperano per la parità di genere, i diritti delle donne e la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti continuano a subire una riduzione dello spazio necessario per il loro lavoro fondamentale nonché a essere vittime di minacce di violenza, vessazioni e intimidazioni; che gli attacchi ai diritti delle donne, ai difensori dei diritti delle donne, agli attivisti e ai giornalisti sono una tattica***

comune utilizzata dagli attori antidemocratici per minare ulteriormente i diritti e le libertà sia nell'UE che a livello mondiale;

Emendamento 14

Proposta di risoluzione
Considerando I bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	I bis. considerando che, in una dichiarazione congiunta rilasciata in occasione della giornata internazionale delle donne impegnate nella difesa dei diritti umani, diversi relatori speciali delle Nazioni Unite hanno sottolineato che "le donne impegnate nella difesa dei diritti umani si trovano ad affrontare ulteriori ostacoli di discriminazione economica e strutturale, nonché sfide specifiche radicate nella profonda discriminazione nei confronti delle donne e negli stereotipi legati al genere e alla sessualità insiti nelle società patriarcali" e che pertanto la loro sicurezza dovrebbe essere una priorità; che, nella dichiarazione resa da UN Women il 29 novembre 2022 in occasione della giornata internazionale delle donne impegnate nella difesa dei diritti umani, si afferma che "occorre proteggere con urgenza la vita e il lavoro delle donne impegnate nella difesa dei diritti umani", che "il loro diritto di partecipare ed esprimere le loro opinioni indipendenti non è negoziabile" e che è essenziale garantire "un ambiente che renda possibile il loro lavoro, compresa una legislazione che le protegga e le sostenga e chiami a rispondere coloro che le attaccano";

Emendamento 15
Proposta di risoluzione

Considerando J bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	J bis. considerando che le nuove tecnologie, compresi i social media e l'intelligenza artificiale, hanno dimostrato di avere un impatto negativo sulla democrazia, sulla parità di genere e sui diritti umani in senso più ampio, ad esempio influenzando i risultati di elezioni democratiche, ma possono anche fornire una piattaforma agli attivisti, in particolare le donne, che altrimenti non avrebbero modo di portare avanti le loro cause e il loro impegno civico; che la convenzione quadro del Consiglio d'Europa sull'intelligenza artificiale e i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto, adottata di recente, mira a garantire il rispetto dei diritti umani, della democrazia, della parità di genere e dello Stato di diritto nell'applicazione dei sistemi di intelligenza artificiale; che tale trattato istituisce un quadro giuridico che copre l'intero ciclo di vita dei sistemi di intelligenza artificiale e affronta i rischi associati, quali la violenza contro le donne, promuovendo nel contempo un'innovazione responsabile;

Emendamento 16
Proposta di risoluzione
Sottotitolo 1

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
Sfide globali alla democrazia ***e*** ai diritti umani	Sfide globali alla democrazia***,*** ai diritti umani ***e alla parità di genere***

Emendamento 17
Proposta di risoluzione
Paragrafo 1

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
1. ribadisce l'universalità e l'indivisibilità dei diritti umani nonché la	1. ribadisce l'universalità e l'indivisibilità dei diritti umani nonché la

dignità intrinseca di ciascun essere umano; riafferma il dovere dell'UE e dei suoi Stati membri di promuovere e proteggere la democrazia e l'universalità dei diritti umani in tutto il mondo;	dignità intrinseca di ciascun essere umano; riafferma il dovere dell'UE e dei suoi Stati membri di promuovere e proteggere la democrazia e l'universalità dei diritti umani in tutto il mondo; ***sottolinea che la parità di genere è un valore fondamentale dell'UE nonché uno dei suoi principi comuni e fondamentali;***

Emendamento 18

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 bis. sottolinea l'importanza di promuovere i diritti delle donne e le pari opportunità tra uomini e donne in tutto il mondo, in quanto elementi cruciali per la realizzazione dei diritti umani; sottolinea che, malgrado i progressi, le donne e le ragazze continuano a subire discriminazioni e violenze, soprattutto nei paesi sottoposti a regimi islamici rigidi, e che tali società non forniscono ancora alle donne e alle ragazze pari diritti per legge e pari accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria e a un lavoro dignitoso, nonché alla rappresentanza politica ed economica;

Emendamento 19

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 ter. sottolinea l'importanza di rafforzare la partecipazione delle donne ai sistemi democratici per affrontare la discrepanza esistente in termini di rappresentanza delle donne nei processi decisionali; invita l'azione esterna dell'UE a favorire una migliore

	partecipazione delle donne alla politica, all'imprenditoria e alla società civile;

Emendamento 20

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
2. insiste sul fatto che il rispetto, la tutela e la realizzazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali devono rappresentare il fondamento della politica esterna dell'Unione; incoraggia vivamente l'UE, a tal fine, ad adoperarsi in maniera ambiziosa e costante al fine di rendere i diritti umani un elemento centrale di tutte le politiche dell'UE in modo razionalizzato e di rafforzare la coerenza tra le politiche interne ed esterne dell'Unione in tale settore;	2. insiste sul fatto che il rispetto, la tutela e la realizzazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali devono rappresentare il fondamento della politica esterna dell'Unione; incoraggia vivamente l'UE, a tal fine, ad adoperarsi in maniera ambiziosa e costante al fine di rendere i diritti umani un elemento centrale di tutte le politiche dell'UE***, compresi gli accordi commerciali,*** in modo razionalizzato e di rafforzare la coerenza tra le politiche interne ed esterne dell'Unione in tale settore;

Emendamento 21
Proposta di risoluzione
Paragrafo 3

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
3. sottolinea che l'UE deve essere pienamente preparata a contrastare ***l'ascesa*** dell'autoritarismo, dell'illiberalismo e del populismo, come anche i crescenti attacchi all'universalità dei diritti umani, della democrazia e del diritto internazionale umanitario;	3. sottolinea che l'UE deve essere pienamente preparata a contrastare ***l'allarmante ascesa*** dell'autoritarismo, dell'illiberalismo e del populismo***, il regresso della parità di genere e dei diritti fondamentali a livello globale, compresi i diritti delle donne, e l'aumento della retorica omofoba e anti-trans, che minano i diritti delle persone più vulnerabili***, come anche i crescenti attacchi all'universalità dei diritti umani, della democrazia e del diritto internazionale umanitario; ***sottolinea l'interdipendenza tra i diritti delle donne, la democrazia e lo Stato di diritto;***

Emendamento 22
Proposta di risoluzione
Paragrafo 4

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
4. condanna la tendenza crescente alla violazione e all'abuso dei diritti umani e dei principi e valori democratici in tutto il mondo, ad esempio attraverso arresti e detenzioni arbitrari, torture, repressioni della società civile e degli oppositori politici, uso eccessivo della violenza da parte delle autorità pubbliche, censura e minacce ai media indipendenti, attacchi politici contro le istituzioni internazionali, e il crescente uso di metodi di guerra illegali in grave violazione del diritto internazionale umanitario e del diritto in materia di diritti umani***, tra gli altri***; deplora l'indebolimento della protezione delle istituzioni e dei processi democratici e la riduzione dello spazio per le società civili in tutto il mondo;	4. condanna la tendenza crescente alla violazione e all'abuso dei diritti umani e dei principi e valori democratici in tutto il mondo, ad esempio attraverso arresti e detenzioni arbitrari, torture***, mutilazioni genitali femminili***, repressioni della società civile e degli oppositori politici, uso eccessivo della violenza da parte delle autorità pubbliche, censura e minacce ai media indipendenti, attacchi politici contro le istituzioni internazionali, e il crescente uso di metodi di guerra illegali in grave violazione del diritto internazionale umanitario e del diritto in materia di diritti umani; deplora l'indebolimento della protezione delle istituzioni e dei processi democratici e la riduzione dello spazio per le società civili in tutto il mondo***, compreso quello dei difensori della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti e dei giornalisti, che sono particolarmente minacciati e costantemente presi di mira***; ***condanna inoltre il continuo regresso in materia di diritti umani, in particolare i diritti delle donne e la parità di genere; esprime profonda preoccupazione per la soppressione mirata dei diritti delle donne e delle iniziative in materia di parità di genere nell'ambito di tale tendenza***;

Emendamento 23
Proposta di risoluzione
Paragrafo 4 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	4 bis. deplora la crisi della parità di genere e la repressione in corso nei confronti delle donne in tutto il mondo;

	condanna in toto la continua repressione da parte dei talebani e i gravi maltrattamenti subiti dalle donne e dalle ragazze in Afghanistan, che le hanno private dei loro diritti umani fondamentali e dell'accesso alle libertà fondamentali; sottolinea, in particolare, la recente "legge sulla moralità" in Afghanistan, che di fatto cancella le donne dalla vita pubblica; esprime solidarietà alle donne e alle ragazze in Afghanistan e altrove; invita l'UE ad adoperarsi per ripristinare e ampliare i diritti delle donne in Afghanistan e in tutto il mondo; condanna la politica devastante dell'apartheid di genere attuata dai talebani in Afghanistan ed esorta le autorità di fatto a ripristinare immediatamente la partecipazione piena, paritaria e significativa delle donne e delle ragazze alla vita pubblica, in particolare per quanto riguarda l'accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria e al lavoro; invita l'UE e i suoi Stati membri a riconoscere l'apartheid di genere come crimine a norma del diritto internazionale, al fine di chiamare a rispondere l'Afghanistan e i responsabili di tale crimine;

Emendamento 24
Proposta di risoluzione
Paragrafo 4 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	4 ter. sottolinea che la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti sono diritti umani fondamentali che devono essere rispettati negli Stati membri dell'UE e nel mondo ed esprime profonda preoccupazione per le battute d'arresto a livello mondiale in tale ambito; ribadisce che negare un accesso completo e di qualità ai servizi connessi alla salute sessuale e riproduttiva costituisce una forma di violenza di genere; pone l'accento sull'importanza di dare

l'esempio; esorta l'UE a dare priorità all'accesso alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti nell'ambito della promozione dei diritti umani e del conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile;

Emendamento 25
Proposta di risoluzione
Paragrafo 4 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	***4 quater. ricorda che la promozione della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti è un principio cardine del piano d'azione sulla parità di genere III; chiede sostegno per i difensori dei diritti umani e per le organizzazioni della società civile che sostengono e agevolano l'accesso alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti, i cui sforzi sono sempre più minacciati dalla riduzione dello spazio per la società civile; chiede di evitare casi come quello della condanna di Justyna Wydrzynska in Polonia nel marzo 2023; sottolinea la necessità che gli aiuti umanitari siano sensibili alla dimensione di genere per garantire che raggiungano le persone più vulnerabili; sostiene l'accesso universale ai servizi in materia di salute sessuale e riproduttiva e relativi diritti, in particolare a una pianificazione familiare completa, alla contraccezione, a informazioni imparziali, all'assistenza prenatale, al parto e post-natale, nonché all'assistenza per l'HIV, compresi i farmaci per la profilassi pre e post-esposizione (PEP e PrEP); sottolinea che le donne e le ragazze devono avere un accesso continuo alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti durante i conflitti e gli sfollamenti, compreso l'accesso a un parto sicuro, ai servizi di pianificazione familiare, all'aborto legale e sicuro e alla gestione clinica dello stupro; chiede che**

	siano stanziati fondi per i servizi essenziali e salvavita in materia di salute sessuale e riproduttiva, in linea con il pacchetto di servizi iniziali minimi delle Nazioni Unite;

Emendamento 26
Proposta di risoluzione
Paragrafo 4 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	4 quinquies. esprime preoccupazione per la diffusione a livello mondiale della violenza di genere, comprese le mutilazioni genitali femminili, i matrimoni infantili e forzati, i femminicidi, la violenza per motivi d'onore e la tratta di donne e ragazze; esorta gli attori globali e gli Stati membri a contrastare con determinazione la situazione drammatica delle donne e delle ragazze che, in tutto il mondo, sono vittime della tratta di esseri umani e di sfruttamento sessuale; sostiene gli sforzi atti a salvare e riabilitare le vittime e a perseguire e rieducare con rigore gli autori di reati sia di sesso maschile che femminile; accoglie con favore l'adesione dell'UE alla convenzione di Istanbul; deplora la decisione della Turchia di recedere dalla convenzione e di rimanerne al di fuori; esorta i restanti Stati membri dell'UE (Bulgaria, Cechia, Ungheria, Lituania e Slovacchia) a ratificare la convenzione e ad attuarne le disposizioni; evidenzia l'importanza di riconoscere la violenza di genere come sfera di criminalità a norma dell'articolo 83, paragrafo 1, TFUE; ribadisce che lo stupro rimane una delle violazioni dei diritti umani più diffuse a livello mondiale e sottolinea l'importanza di una legislazione in materia di stupro basata sul consenso e di un'educazione sessuale e relazionale completa a tale riguardo; ribadisce altresì che lo stupro basato sull'assenza di consenso deve essere

considerato reato a norma del diritto dell'UE; esorta a conformarsi alla raccomandazione della relatrice speciale delle Nazioni Unite di istituire un'iniziativa di sorveglianza dei femminicidi[1 bis] (laddove non esista già) al fine di monitorare e mettere in evidenza i femminicidi, quale risorsa per migliorare le politiche e sensibilizzare in merito alle uccisioni di donne fondate sul genere in quanto espressioni letali del fenomeno della violenza contro le donne; chiede l'iscrizione dei dati nelle statistiche ufficiali sugli omicidi;

[1 bis] WAVE, https://wave-network.org/wp-content/uploads/WAVE_CountryReport2023.pdf, pag. 67.

Emendamento 27

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
5. rileva con profonda preoccupazione l'attuale crisi della responsabilità internazionale e la sfida a porre fine all'impunità per le violazioni delle norme fondamentali del diritto internazionale umanitario e in materia di diritti umani nei conflitti moderni in tutto il mondo;	5. ***sottolinea che le donne e le ragazze, comprese le persone LGBTIQ+, sono più vulnerabili nei conflitti; condanna la guerra non provocata e illegale della Russia contro l'Ucraina e le sue conseguenze sproporzionate per le donne e le ragazze; riconosce il coraggio delle donne impegnate nella prima linea di difesa sul campo; chiede che la Russia sia chiamata a rispondere di tutte le violazioni dei diritti umani commesse nei confronti di donne e ragazze, tra cui, ma non solo, tutti i casi di violenza di genere, come la violenza sessuale, la tratta di esseri umani e lo stupro; chiede che a tutte le vittime sia garantito l'accesso alla giustizia;*** rileva ***inoltre*** con profonda preoccupazione l'attuale crisi della responsabilità internazionale e la sfida a porre fine all'impunità per le violazioni

	delle norme fondamentali del diritto internazionale umanitario e in materia di diritti umani nei conflitti moderni in tutto il mondo***, che stanno portando a violazioni dei diritti delle donne e delle ragazze e al persistere di zone in cui le ragazze e le donne sono costrette a sposarsi senza il loro consenso o sono vittime della tratta di esseri umani a fini di prostituzione o lavoro forzato***;

Emendamento 28
Proposta di risoluzione
Paragrafo 6

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
6. osserva con soddisfazione che, in questo contesto di grandi sfide per i diritti umani nel mondo, vi sono anche note positive sul fronte dei diritti umani; sottolinea la necessità di una comunicazione più strategica in materia di diritti umani e democrazia, che diffonda notizie riguardanti i risultati positivi, le politiche e le migliori pratiche; sostiene l'iniziativa "Good Human Rights Stories"[9] quale mezzo per promuovere storie positive sul tema dei diritti umani;	6. osserva con soddisfazione che, in questo contesto di grandi sfide per i diritti umani nel mondo, vi sono anche note positive sul fronte dei diritti umani; sottolinea la necessità di una comunicazione più strategica in materia di diritti umani e democrazia, che diffonda notizie riguardanti i risultati positivi, le politiche e le migliori pratiche; sostiene l'iniziativa "Good Human Rights Stories"[9] quale mezzo per promuovere storie positive sul tema dei diritti umani; ***sottolinea l'importanza di riconoscere, celebrare e promuovere il lavoro delle donne impegnate nella difesa dei diritti umani e delle attiviste in tale ambito; sostiene il conferimento da parte del Parlamento europeo del premio Sacharov per la libertà di pensiero, osservando che nelle ultime due edizioni è stato assegnato ad attiviste per la democrazia e i diritti umani, come Jina Mahsa Amini e il movimento di protesta iraniano "Donna, vita, libertà" nel 2023, e María Corina Machado, leader delle forze democratiche venezuelane, nel 2024;***
[9] https://goodhumanrightsstories.net/.	[9] https://goodhumanrightsstories.net/.

Emendamento 29

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
7. constata con preoccupazione il crescente divario a livello mondiale; sottolinea la responsabilità dell'UE di continuare a difendere i valori e i principi democratici, i diritti umani, la pace e la dignità in tutto il mondo, la cui difesa assume ancora più importanza nell'attuale situazione di instabilità della politica globale; invita l'UE a mantenere aperti i canali di comunicazione con i vari portatori di interessi e a continuare a elaborare strumenti completi per rafforzare i diritti umani e la democrazia a livello globale;	7. constata con preoccupazione il crescente divario ***sul piano economico, dell'istruzione, culturale, sociale e tecnologico*** a livello mondiale; sottolinea la responsabilità dell'UE di continuare a difendere i valori e i principi democratici, i diritti umani, la pace e la dignità in tutto il mondo, la cui difesa assume ancora più importanza nell'attuale situazione di instabilità della politica globale; invita l'UE a mantenere aperti i canali di comunicazione ***e negoziazione, ove necessario,*** con i vari portatori di interessi e a continuare a elaborare strumenti completi per rafforzare i diritti umani e la democrazia a livello globale;

Emendamento 30
Proposta di risoluzione
Paragrafo 27

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
27. sottolinea che i diritti delle donne e la parità di genere sono diritti umani indispensabili e indivisibili, ***nonché*** una base per promuovere lo Stato di diritto e le democrazie inclusive e resilienti; deplora il fatto che milioni di donne e ragazze continuino a subire discriminazioni e violenze, in particolare nel contesto dei conflitti, e siano private della loro dignità, della loro autonomia e persino della vita; invita l'UE, i suoi Stati membri e i partner che condividono gli stessi principi a intensificare gli sforzi per garantire il pieno godimento e la protezione dei diritti umani delle donne e delle ragazze; condanna con la massima fermezza ***i crescenti attacchi***	27. sottolinea che i diritti delle donne e la parità di genere sono diritti umani indispensabili e indivisibili, una base per promuovere lo Stato di diritto e le democrazie inclusive e resilienti***, nonché un valore fondamentale dell'UE e uno dei suoi principi condivisi e fondamentali***; deplora il fatto che milioni di donne e ragazze continuino a subire discriminazioni e violenze, in particolare nel contesto dei conflitti, ***delle situazioni post-belliche e degli sfollamenti,*** e siano private della loro dignità, della loro autonomia, ***della loro voce, della loro agentività*** e persino della vita; ***prende atto con particolare preoccupazione del fatto che le donne***

alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti in tutto il mondo, come anche la violenza di genere; accoglie con favore l'adesione dell'UE alla Convenzione di Istanbul; invita l'UE e i suoi partner internazionali a intensificare i loro sforzi per garantire che le donne godano pienamente dei diritti umani ***e siano trattate in modo paritario rispetto agli uomini***; sottolinea la necessità di proseguire gli sforzi per eliminare completamente ***la pratica delle*** mutilazioni genitali femminili;

provenienti da comunità emarginate, zone rurali e zone sottosviluppate, così come quelle che si trovano ad affrontare forme di discriminazione multiple e intersezionali sono particolarmente vulnerabili; invita l'UE, i suoi Stati membri e i partner che condividono gli stessi principi a intensificare gli sforzi per garantire il pieno godimento e la protezione dei diritti umani delle donne e delle ragazze; condanna con la massima fermezza ***ogni forma di attacco*** alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti in tutto il mondo, come anche la violenza di genere***, fra cui l'uso della violenza sessuale come arma di guerra; invita l'UE e gli Stati membri a sostenere la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti come diritti umani, a sancire il diritto all'aborto legale e sicuro nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE e a dare priorità all'accesso alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti per promuovere i diritti umani e gli obiettivi di sviluppo sostenibile;*** accoglie con favore l'adesione dell'UE alla Convenzione di Istanbul ***e invita gli Stati membri e i membri del Consiglio d'Europa che non l'hanno ancora fatto a ratificare la Convenzione; sottolinea la necessità di una sua piena e rapida attuazione***; invita l'UE e i suoi partner internazionali a intensificare i loro sforzi ***per diffondere le norme previste dalla Convenzione di Istanbul in tutto il mondo,*** per garantire che le donne godano pienamente dei diritti umani ***e per promuovere la parità di genere in tutte le loro azioni***; sottolinea la necessità di proseguire gli sforzi per eliminare completamente ***le*** mutilazioni genitali femminili; ***sottolinea che il conseguimento della parità di genere e della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti è parte integrante dell'azione esterna dell'UE; chiede una sensibilizzazione uniforme nei consessi multilaterali e bilaterali al fine di garantire la parità dei diritti e delle tutele delle donne e delle ragazze in tutto il***

mondo;

Emendamento 31

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 bis. sottolinea che l'istruzione rappresenta il punto di partenza per coltivare in tutto il mondo i principi e i valori che contribuiscono allo sviluppo personale dei bambini, come anche alla coesione sociale, alla democrazia e allo Stato di diritto; invita, a tal fine, l'UE a promuovere i suoi valori sostenendo l'accesso all'istruzione e all'apprendimento per le donne e le ragazze;

Emendamento 32

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. osserva che l'UE e i suoi Stati membri hanno compiuto progressi sostanziali nell'attuazione del piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia, anche se non hanno raggiunto tutti i suoi obiettivi, in particolare a causa delle sfide senza precedenti che il mondo ha vissuto dopo la sua adozione; accoglie con favore, in tal senso, la proroga del piano d'azione fino al 2027, al fine di massimizzare le sinergie e la complementarità tra diritti umani e democrazia a livello locale, nazionale e globale;	8. osserva che l'UE e i suoi Stati membri hanno compiuto progressi sostanziali nell'attuazione del piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia, anche se non hanno raggiunto tutti i suoi obiettivi, in particolare a causa delle sfide senza precedenti che il mondo ha vissuto dopo la sua adozione ***e prende atto di conseguenza di quanto rimanga ancora da fare***; accoglie con favore, in tal senso, la proroga del piano d'azione fino al 2027, al fine di massimizzare le sinergie e la complementarità tra diritti umani e democrazia a livello locale, nazionale e globale;

Emendamento 33
Proposta di risoluzione
Paragrafo 10

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
10. ricorda il ruolo fondamentale svolto dallo strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale, compreso il suo programma tematico Diritti umani e democrazia, quale strumento faro dell'UE per la promozione e la protezione dei diritti umani e della democrazia nel mondo; sottolinea la necessità di coinvolgere la società civile in tutte le pertinenti attività esterne dell'UE; ribadisce l'importanza di razionalizzare un approccio basato sui diritti umani negli strumenti di azione esterna dell'UE; sottolinea il ruolo del Parlamento nel processo di programmazione dello strumento e invita la Commissione e il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) a condividere tempestivamente tutte le informazioni pertinenti affinché il Parlamento possa svolgere il suo ruolo di conseguenza, in particolare durante i dialoghi geopolitici ad alto livello con la Commissione;	10. ricorda il ruolo fondamentale svolto dallo strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale ***(NDICI)*** – Europa globale, compreso il suo programma tematico Diritti umani e democrazia, quale strumento faro dell'UE per la promozione ***della parità di genere e dell'emancipazione delle donne e delle ragazze*** e la protezione dei diritti umani e della democrazia nel mondo; sottolinea la necessità di coinvolgere la società civile in tutte le pertinenti attività esterne dell'UE; ribadisce l'importanza di razionalizzare un approccio basato sui diritti umani negli strumenti di azione esterna dell'UE; sottolinea il ruolo del Parlamento nel processo di programmazione dello strumento e invita la Commissione e il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) a condividere tempestivamente tutte le informazioni pertinenti affinché il Parlamento possa svolgere il suo ruolo di conseguenza, in particolare durante i dialoghi geopolitici ad alto livello con la Commissione; ***ricorda che lo strumento NDICI – Europa globale promuove la parità di genere, i diritti e l'emancipazione delle donne e delle ragazze e la non discriminazione in ogni sua forma attraverso azioni mirate e integrate, di cui almeno l'85 % dovrebbe porre la parità di genere tra gli obiettivi primari o significativi in base alla definizione dell'indicatore sulla politica per la parità di genere del comitato di aiuto allo sviluppo dell'OCSE;***

Emendamento 34

Progetto di proposta di risoluzione
Paragrafo 13

Progetto di proposta di risoluzione	*Emendamento*
13. accoglie con favore il crescente ricorso al regime globale di sanzioni dell'UE in materia di diritti umani quale strumento politico fondamentale per la difesa dei diritti umani e della democrazia da parte dell'UE in tutto il mondo; prende atto, tuttavia, delle sfide poste dal requisito dell'unanimità per l'adozione delle sanzioni e ribadisce la sua richiesta di introdurre il voto a maggioranza qualificata per le decisioni relative al GHRSR; sostiene pienamente la possibilità di imporre sanzioni anticorruzione mirate nel quadro dell'UE a tale riguardo, che è una priorità di lunga data del Parlamento, attraverso la sua inclusione nel GHRSR oppure nell'ambito di un regime diverso; sottolinea la necessità di una piena applicazione delle sanzioni e chiede di contrastare i tentativi di elusione;	13. accoglie con favore il crescente ricorso al regime globale di sanzioni dell'UE in materia di diritti umani quale strumento politico fondamentale per la difesa dei diritti umani e della democrazia da parte dell'UE in tutto il mondo***, comprese le recenti sanzioni imposte agli individui responsabili di diffuse e sistematiche violenze sessuali e di genere***; prende atto, tuttavia, delle sfide poste dal requisito dell'unanimità per l'adozione delle sanzioni e ribadisce la sua richiesta di introdurre il voto a maggioranza qualificata per le decisioni relative al GHRSR; sostiene pienamente la possibilità di imporre sanzioni anticorruzione mirate nel quadro dell'UE a tale riguardo, che è una priorità di lunga data del Parlamento, attraverso la sua inclusione nel GHRSR oppure nell'ambito di un regime diverso; sottolinea la necessità di una piena applicazione delle sanzioni e chiede di contrastare i tentativi di elusione;

Emendamento 35
Proposta di risoluzione
Paragrafo 14

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
14. ribadisce la sua preoccupazione per i crescenti attacchi ai principi e ai valori democratici da parte di regimi autoritari e illiberali; pone in risalto il fatto che la difesa e il sostegno alla democrazia in tutto il mondo stanno assumendo sempre più un interesse geopolitico e strategico; sottolinea l'importanza dell'impegno del Parlamento a favore dello sviluppo delle capacità dei parlamenti partner, della promozione della mediazione e del sostegno a una cultura del dialogo e del	14. ribadisce la sua preoccupazione per i crescenti attacchi ai principi e ai valori democratici da parte di regimi autoritari e illiberali; pone in risalto il fatto che la difesa e il sostegno alla democrazia in tutto il mondo stanno assumendo sempre più un interesse geopolitico e strategico; sottolinea l'importanza dell'impegno del Parlamento***, come pure il ruolo delle sue delegazioni e delle altre delegazioni dell'UE,*** a favore dello sviluppo delle capacità dei parlamenti partner, della

compromesso, in particolare tra i giovani leader politici, e dell'emancipazione delle donne parlamentari, dei difensori dei diritti umani e dei rappresentanti della società civile e dei media indipendenti; ribadisce l'invito alla Commissione a continuare ad ampliare le sue attività in tali settori aumentando i finanziamenti e il sostegno agli organismi, alle agenzie e alle altre organizzazioni dell'UE che beneficiano di sovvenzioni; sottolinea l'importanza cruciale di sostenere direttamente la società civile e le persone che esprimono opinioni dissenzienti, in particolare nell'attuale clima di crescenti tensioni globali e di repressione in un numero sempre maggiore di paesi; riafferma l'importanza delle missioni di osservazione elettorale dell'UE e del contributo del Parlamento allo sviluppo e al miglioramento della loro metodologia; chiede una maggiore collaborazione tra il gruppo per il sostegno alla democrazia e il coordinamento elettorale del Parlamento, le direzioni generali competenti della Commissione e il SEAE;

promozione della mediazione e del sostegno a una cultura del dialogo e del compromesso, in particolare tra i giovani leader politici, ***della promozione dell'accesso delle donne alla partecipazione politica, tanto a livello istituzionale quanto nella sfera pubblica, associativa e civile,*** e dell'emancipazione delle donne parlamentari, dei difensori dei diritti umani e dei rappresentanti della società civile e dei media indipendenti***; ricorda l'importanza del lavoro degli attivisti, in particolare nella difesa dei diritti fondamentali e, nello specifico, di quei diritti che si trovano maggiormente sotto attacco, come i diritti delle donne, delle minoranze e delle persone LGBTQIA+***; ribadisce l'invito alla Commissione a continuare ad ampliare le sue attività in tali settori aumentando i finanziamenti e il sostegno agli organismi, alle agenzie e alle altre organizzazioni dell'UE che beneficiano di sovvenzioni; sottolinea l'importanza cruciale di sostenere direttamente la società civile e le persone che esprimono opinioni dissenzienti, in particolare nell'attuale clima di crescenti tensioni globali e di repressione in un numero sempre maggiore di paesi; riafferma l'importanza delle missioni di osservazione elettorale dell'UE e del contributo del Parlamento allo sviluppo e al miglioramento della loro metodologia; chiede una maggiore collaborazione tra il gruppo per il sostegno alla democrazia e il coordinamento elettorale del Parlamento, le direzioni generali competenti della Commissione e il SEAE; ***invita l'UE a sollevare le questioni relative alla parità di genere, compresi la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti, con i paesi terzi; chiede che sia data più visibilità ai dialoghi sui diritti umani, garantendo che siano orientati ai risultati e basati su una serie chiara di parametri di riferimento che consentano un monitoraggio efficiente, anche attraverso un'efficace consultazione ex ante ed ex post con la società civile e la***

	pubblicazione di comunicati stampa congiunti unitamente all'esecuzione di adeguate azioni di follow-up;

Emendamento 36

Proposta di risoluzione
Sottotitolo 10

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
Il sostegno dell'UE ai difensori dei diritti umani	Il sostegno dell'UE ai difensori dei diritti umani ***e ai difensori della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti***

Emendamento 37
Proposta di risoluzione
Paragrafo 15

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
15. è estremamente preoccupato per la costante limitazione dello spazio della società civile e per le crescenti minacce all'attività dei difensori dei diritti umani, delle loro famiglie, delle loro comunità e dei loro avvocati, e trova particolarmente preoccupanti i mezzi sempre più sofisticati utilizzati per perseguitarli; sostiene fermamente il lavoro dei difensori dei diritti umani e l'azione dell'UE per garantire la loro protezione in tutto il mondo; chiede l'applicazione completa e coerente degli orientamenti dell'UE sui difensori dei diritti umani da parte dell'Unione e dei suoi Stati membri; invita a compiere sforzi per rafforzare la visibilità delle azioni e dei canali dell'UE per la protezione e il sostegno dei difensori dei diritti umani;	15. è estremamente preoccupato per la costante limitazione dello spazio della società civile e per le crescenti minacce all'attività dei difensori dei diritti umani ***e dei difensori della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti, in particolare le donne***, delle loro famiglie, delle loro comunità e dei loro avvocati, e trova particolarmente preoccupanti i mezzi sempre più sofisticati utilizzati per perseguitarli; sostiene fermamente il lavoro dei difensori dei diritti umani e ***dei difensori della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti, nonché*** l'azione dell'UE per garantire la loro protezione in tutto il mondo; ***ripete l'appello già rivolto all'UE a tenere in considerazione le sfide, le esigenze e le minacce specifiche di genere cui devono far fronte le donne impegnate nella difesa dei diritti umani ed esorta le istituzioni dell'UE a garantire loro l'accesso a specifici meccanismi di protezione, nonché a fornire sostegno politico e un maggiore sostegno finanziario diretto;***

deplora il fatto che le donne impegnate nella difesa dei diritti umani continuino a subire violazioni incessanti e sempre più sofisticate nei loro confronti; condanna l'impunità che circonda le violazioni nei confronti delle donne impegnate nella difesa dei diritti umani, sia nella sfera pubblica che in quella privata; deplora il fatto che spesso i leader politici non proteggano le donne impegnate nella difesa dei diritti umani dai potenti e pericolosi movimenti anti-gender; chiede l'applicazione completa e coerente degli orientamenti dell'UE sui difensori dei diritti umani da parte dell'Unione e dei suoi Stati membri; invita a compiere sforzi per rafforzare la visibilità delle azioni e dei canali dell'UE per la protezione e il sostegno dei difensori dei diritti umani ***e dei difensori della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti; chiede sostegno per i difensori dei diritti umani e per le organizzazioni della società civile impegnate nella promozione e nell'agevolazione dell'accesso alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti, il cui lavoro è minacciato dalla riduzione dello spazio della società civile; invita l'UE a impegnarsi per incrementare e mantenere i finanziamenti ai movimenti per i diritti delle donne, anche nel quadro del piano d'azione sulla parità di genere post-2027;***

Emendamento 38

Proposta di risoluzione
Paragrafo 17

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
17. ribadisce che la promozione del rispetto, della tutela e della realizzazione dei diritti umani nel mondo richiede una forte cooperazione internazionale a livello multilaterale; sottolinea il ruolo particolarmente importante delle Nazioni Unite e dei suoi organi quale principale	17. ribadisce che la promozione del rispetto, della tutela e della realizzazione dei diritti umani nel mondo richiede una forte cooperazione internazionale a livello multilaterale***; sottolinea che perdura l'occupazione illegale di territorio dell'UE, con conseguenze catastrofiche***

forum che deve essere in grado di portare avanti efficacemente gli sforzi per la pace e la sicurezza, lo sviluppo sostenibile e il rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale; invita l'UE e i suoi Stati membri a continuare a sostenere il lavoro delle Nazioni Unite, sia a livello politico che finanziario; ribadisce la necessità che l'UE e i suoi Stati membri parlino con una sola voce in seno alle Nazioni Unite e negli altri consessi multilaterali; invita le delegazioni dell'UE ad avere un ruolo più incisivo nei consessi multilaterali e osserva che, a tale scopo, dovrebbero disporre di risorse adeguate;	***per i diritti umani, fra cui i diritti delle donne***; sottolinea il ruolo particolarmente importante delle Nazioni Unite e dei suoi organi quale principale forum che deve essere in grado di portare avanti efficacemente gli sforzi per la pace e la sicurezza, lo sviluppo sostenibile e il rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale; invita l'UE e i suoi Stati membri a continuare a sostenere il lavoro delle Nazioni Unite, sia a livello politico che finanziario; ribadisce la necessità che l'UE e i suoi Stati membri parlino con una sola voce in seno alle Nazioni Unite e negli altri consessi multilaterali; invita le delegazioni dell'UE ad avere un ruolo più incisivo nei consessi multilaterali e osserva che, a tale scopo, dovrebbero disporre di risorse adeguate;

Emendamento 39

Proposta di risoluzione
Paragrafo 21 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	21 bis. deplora, visti gli impatti di genere dei conflitti armati, che venga attribuita insufficiente attenzione o priorità alla violenza sessuale e di genere nonché alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti nella risposta umanitaria e per i rifugiati fornita dall'UE; ribadisce che le crisi umanitarie intensificano le sfide legate al genere e alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti e ricorda che nelle zone di crisi, in particolare tra i gruppi vulnerabili come i rifugiati e i migranti, le donne e le ragazze sono particolarmente esposte alla violenza sessuale, alle malattie sessualmente trasmissibili, allo sfruttamento sessuale, allo stupro come arma di guerra e alle gravidanze indesiderate; invita la Commissione e gli Stati membri ad attribuire una priorità elevata alla parità

di genere, alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti quando forniscono assistenza umanitaria, come pure a garantire che i responsabili di violazioni dei diritti sessuali e riproduttivi e di violenze di genere rispondano delle proprie azioni e che le vittime abbiano accesso a mezzi di ricorso e alla giustizia, nonché ad assicurare formazione agli operatori del settore umanitario e finanziamenti attuali e futuri;

Emendamento 40

Proposta di risoluzione
Paragrafo 21 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	21 ter. condanna la violenza mirata contro le donne e le ragazze in situazioni di conflitto armato; chiede un'azione risoluta per porre fine alla violenza sessuale come arma di guerra e far cessare l'impunità di quanti sono colpevoli di tali violazioni dei diritti umani; chiede all'UE di garantire che l'assistenza umanitaria si basi su valutazioni delle esigenze attente alla dimensione di genere, effettuate in consultazione con organizzazioni specializzate nella difesa dei diritti delle donne e con altre organizzazioni della società civile che lavorano con donne, bambini e altri gruppi emarginati, fra cui gli sfollati interni;

Emendamento 41

Proposta di risoluzione
Paragrafo 22

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
22. riconosce il potenziale per un maggiore allineamento negli approcci alla tutela e alla promozione dei diritti umani	22. riconosce il potenziale per un maggiore allineamento negli approcci alla tutela e alla promozione dei diritti umani

tra le ambasciate degli Stati membri e le delegazioni dell'UE nei paesi terzi; sottolinea l'opportunità per le ambasciate degli Stati membri di assumere un ruolo sempre più attivo nel promuovere e salvaguardare i diritti umani, sostenendo anche la società civile di tali paesi; sottolinea l'importanza di una responsabilità condivisa tra gli Stati membri e le delegazioni dell'UE in questi sforzi; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi collettivi per promuovere il rispetto, la tutela e la realizzazione dei diritti umani e per sostenere la democrazia in tutto il mondo;	tra le ambasciate degli Stati membri e le delegazioni dell'UE nei paesi terzi; sottolinea l'opportunità per le ambasciate degli Stati membri di assumere un ruolo sempre più attivo nel promuovere e salvaguardare i diritti umani, sostenendo anche la società civile di tali paesi; sottolinea l'importanza di una responsabilità condivisa tra gli Stati membri e le delegazioni dell'UE in questi sforzi***, con l'appoggio delle delegazioni del Parlamento europeo***; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi collettivi per promuovere il rispetto, la tutela e la realizzazione dei diritti umani e per sostenere la democrazia in tutto il mondo;

Emendamento 42
Proposta di risoluzione
Paragrafo 23

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
23. condanna qualsiasi azione volta a legalizzare, incitare, autorizzare, approvare o accettare la tortura e altri trattamenti o metodi di pena crudeli, disumani o degradanti in qualunque circostanza o qualsiasi tentativo in tal senso; condanna altresì le segnalazioni sempre più frequenti sull'uso della tortura da parte di attori statali in situazioni di conflitto in tutto il mondo e ribadisce la natura inderogabile del diritto a non essere sottoposti a tortura o ad altri trattamenti disumani o degradanti;	23. condanna qualsiasi azione volta a legalizzare, incitare, autorizzare, approvare o accettare la tortura e altri trattamenti o metodi di pena crudeli, disumani o degradanti in qualunque circostanza o qualsiasi tentativo in tal senso***, fra cui gli atti di tortura specificamente rivolti contro le donne e le ragazze***; ***sottolinea, in tale contesto, che impedire alle rifugiate in fuga da conflitti vittime di violenza sessuale di accedere all'assistenza all'aborto costituisce una grave violazione dei loro diritti umani e può equivalere a tortura e a trattamento disumano o degradante; chiede che le leggi restrittive sull'aborto siano sottoposte a riforma***; condanna altresì le segnalazioni sempre più frequenti sull'uso della tortura da parte di attori statali in situazioni di conflitto in tutto il mondo e ribadisce la natura inderogabile del diritto a non essere sottoposti a tortura o ad altri trattamenti disumani o degradanti; ***ribadisce il proprio***

	appello a favore di una ratifica universale della Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti e del relativo protocollo opzionale, come pure la necessità che gli Stati allineino le rispettive disposizioni nazionali agli impegni internazionali;

Emendamento 43
Proposta di risoluzione
Paragrafo 24

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
24. rammenta che il diritto all'alimentazione, compreso l'accesso dal punto di vista fisico ed economico a un'alimentazione adeguata o ai mezzi per l'approvvigionamento di generi alimentari, è un diritto umano; esprime profonda preoccupazione per le sfide riguardanti il diritto all'alimentazione in tutto il mondo, specialmente in situazioni di guerra e conflitti; prende atto con preoccupazione delle segnalazioni sempre più frequenti riguardo all'utilizzo degli alimenti come arma in situazioni di conflitto armato; invita l'UE e i suoi Stati membri a promuovere orientamenti obbligatori sul diritto all'alimentazione senza discriminazioni nell'ambito del sistema delle Nazioni Unite;	24. rammenta che il diritto all'alimentazione, compreso l'accesso dal punto di vista fisico ed economico a un'alimentazione adeguata o ai mezzi per l'approvvigionamento di generi alimentari, è un diritto umano; esprime profonda preoccupazione per le sfide riguardanti il diritto all'alimentazione in tutto il mondo, specialmente in situazioni di guerra e conflitti; ***sottolinea che le donne e le ragazze subiscono gli impatti sproporzionati delle carenze di prodotti alimentari a causa di disuguaglianze di genere preesistenti, che possono limitare il loro accesso alle risorse e agli aiuti; sottolinea che i bambini e le madri che allattano sono maggiormente esposti al rischio di fame e malnutrizione;*** prende atto con preoccupazione delle segnalazioni sempre più frequenti riguardo all'utilizzo degli alimenti come arma in situazioni di conflitto armato; invita l'UE e i suoi Stati membri a promuovere orientamenti obbligatori sul diritto all'alimentazione senza discriminazioni nell'ambito del sistema delle Nazioni Unite;

Emendamento 44
Proposta di risoluzione
Paragrafo 25

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

25. sottolinea che i cambiamenti climatici e il loro impatto sull'ambiente hanno conseguenze dirette sull'effettivo godimento di tutti i diritti umani; riconosce l'importante lavoro svolto dalle organizzazioni della società civile, dalle popolazioni indigene, dai difensori dei diritti umani impegnati in battaglie fondiarie e ambientali e dagli attivisti indigeni per la protezione di un ambiente pulito, sano e sostenibile; deplora i rischi che corrono i difensori dei diritti umani impegnati in battaglie ambientali e gli attivisti indigeni e chiede che sia garantita la loro protezione efficace; prende atto con profonda preoccupazione delle crescenti minacce a un ambiente pulito, sano e sostenibile poste dal dispiegamento di armi di distruzione di massa e da altre forme di guerra che colpiscono in modo negativo e sproporzionato l'ambiente;

25. sottolinea che i cambiamenti climatici e il loro impatto sull'ambiente hanno conseguenze dirette sull'effettivo godimento di tutti i diritti umani; riconosce l'importante lavoro svolto dalle organizzazioni della società civile, dalle popolazioni indigene, dai difensori dei diritti umani impegnati in battaglie fondiarie e ambientali e dagli attivisti indigeni per la protezione di un ambiente pulito, sano e sostenibile; deplora i rischi che corrono i difensori dei diritti umani impegnati in battaglie ambientali e gli attivisti indigeni e chiede che sia garantita la loro protezione efficace; prende atto con profonda preoccupazione delle crescenti minacce a un ambiente pulito, sano e sostenibile poste dal dispiegamento di armi di distruzione di massa e da altre forme di guerra che colpiscono in modo negativo e sproporzionato l'ambiente; ***sottolinea che gli effetti dannosi dei cambiamenti climatici e del degrado degli ecosistemi colpiscono in modo sproporzionato i poveri, in particolare le donne, i giovani, le persone con disabilità, le persone di altre minoranze, le popolazioni indigene e altre comunità dipendenti dalle risorse naturali; riconosce l'importante lavoro svolto dalle organizzazioni della società civile, dalle popolazioni indigene, dai difensori dei diritti umani impegnati in battaglie fondiarie e ambientali e dagli attivisti indigeni per proteggere un ambiente pulito, sano e sostenibile; deplora i rischi che corrono i difensori dei diritti umani impegnati in battaglie ambientali e gli attivisti indigeni e chiede che sia loro garantita una protezione efficace; sottolinea che le donne sono colpite in modo sproporzionato dai cambiamenti climatici a causa delle disuguaglianze di genere preesistenti che aggravano la loro vulnerabilità in contesti socioeconomici e ambientali; ribadisce la fondamentale necessità che le azioni per il clima, compresa la transizione verde, affrontino le disuguaglianze di genere***

esistenti, anche promuovendo la partecipazione e la rappresentanza paritarie e significative delle donne nell'azione per il clima, nell'elaborazione delle politiche e nelle tecnologie verdi e innovative pulite;

Emendamento 45
Proposta di risoluzione
Paragrafo 26

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
26. chiede un approccio sistematico e coerente alla promozione e alla difesa dei diritti dei minori in tutte le politiche esterne dell'UE; chiede sforzi più concertati per promuovere il rispetto, la tutela e la realizzazione dei diritti dei minori in situazioni di crisi o di emergenza; condanna il declino del rispetto dei diritti dei minori e le crescenti violazioni e abusi di tali diritti, anche attraverso la violenza, i matrimoni precoci e forzati, gli abusi sessuali, comprese le mutilazioni genitali, la tratta, il lavoro minorile, il reclutamento di bambini soldato, il mancato accesso all'istruzione e all'assistenza sanitaria, la malnutrizione e la povertà estrema; condanna inoltre l'aumento dei minori uccisi in situazioni di conflitto armato e sottolinea la necessità di un'efficace tutela dei diritti dei minori in situazioni di guerra attiva; ribadisce il suo invito a un approccio sistematico e coerente alla promozione e alla difesa dei diritti dei minori in tutte le politiche esterne dell'UE;	26. chiede un approccio sistematico e coerente alla promozione e alla difesa dei diritti dei minori in tutte le politiche esterne dell'UE; chiede sforzi più concertati per promuovere il rispetto, la tutela e la realizzazione dei diritti dei minori in situazioni di crisi o di emergenza; condanna il declino del rispetto dei diritti dei minori e le crescenti violazioni e abusi di tali diritti***, che statisticamente colpiscono più frequentemente le ragazze e le giovani donne***, anche attraverso la violenza***, tra cui quella di genere***, i matrimoni precoci e forzati, gli abusi sessuali, comprese le mutilazioni genitali, la tratta, il lavoro minorile, il reclutamento di bambini soldato, il mancato accesso all'istruzione e all'assistenza sanitaria, la malnutrizione e la povertà estrema; condanna inoltre l'aumento dei minori uccisi in situazioni di conflitto armato e sottolinea la necessità di un'efficace tutela dei diritti dei minori in situazioni di guerra attiva; ribadisce il suo invito a un approccio sistematico e coerente alla promozione e alla difesa dei diritti dei minori in tutte le politiche esterne dell'UE; ***evidenzia il ruolo dell'istruzione nello sviluppo dei bambini e dei giovani in tutto il mondo; sottolinea che l'accesso a un'educazione sessuale completa e adattata all'età e all'educazione relazionale è un diritto umano e uno strumento fondamentale per prevenire la discriminazione, la violenza e lo***

	sfruttamento di genere e dotare i giovani delle conoscenze atte a proteggere la loro salute e a responsabilizzarli;

Emendamento 46

Proposta di risoluzione
Sottotitolo 20

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
Diritti delle donne e parità di genere	Diritti delle donne***, compresa la salute sessuale e riproduttiva e relativi diritti,*** e parità di genere

Emendamento 47
Proposta di risoluzione
Paragrafo 27 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	27 bis. sottolinea che l'educazione e l'informazione in materia di salute sessuale e riproduttiva e relativi diritti rappresentano uno dei principali strumenti per realizzare gli impegni assunti in occasione del 25° anniversario della Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo; sottolinea che l'educazione e l'informazione in materia di salute sessuale e riproduttiva e relativi diritti possono contribuire in modo significativo a ridurre la violenza di genere e le molestie sessuali; sottolinea che un'educazione sessuale e relazionale completa e appropriata all'età e l'informazione sulla sessualità sono fondamentali per sviluppare le capacità dei bambini e dei giovani di creare relazioni sane, paritarie e sicure, in particolare affrontando temi come le norme di genere, la parità di genere, le dinamiche di potere nelle relazioni, il consenso e il rispetto dei limiti, e contribuiscono al conseguimento della parità di genere; invita l'UE, gli Stati

membri e i loro partner internazionali a proseguire gli sforzi per garantire l'accesso a un'educazione alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti nonché all'educazione sessuale adeguate all'età e complete, eliminando gli stereotipi di genere e le norme sociali dannose, nonché a garantire l'accesso a un'assistenza completa per la pianificazione familiare, compresi la contraccezione, la contraccezione d'emergenza, informazioni imparziali, l'assistenza prenatale, al parto e postnatale, servizi per la fertilità, aborto sicuro e legale e cure preventive, per tutte le questioni legate alla salute sessuale, compreso l'HIV, e all'informazione per i minori in tutto il mondo, promuovendo la responsabilità condivisa nella pianificazione familiare e sostenendo i diritti e il benessere delle donne;

Emendamento 48

Proposta di risoluzione
Paragrafo 27 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	27 ter. sottolinea che la parità retributiva è un diritto umano riconosciuto; sottolinea che per conseguire la parità di genere è essenziale che il lavoro svolto dalle donne e quello svolto dagli uomini siano equamente valorizzati e che si ponga fine alla discriminazione retributiva; invita gli Stati membri ad attuare rapidamente la direttiva sulla trasparenza retributiva[1 bis] e a promuovere a livello internazionale il principio della parità di retribuzione per uno stesso lavoro;

[1 bis] ***Direttiva (UE) 2023/970 del***

Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 maggio 2023, volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza retributiva e i relativi meccanismi di applicazione, GU L 132 del 17.5.2023, pag. 21,
ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2023/970/oj.

Emendamento 49

Proposta di risoluzione
Paragrafo 27 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	27 quater. condanna con fermezza, sulla base delle dichiarazioni delle Nazioni Unite, il fatto che coloro che soffrono maggiormente in qualsiasi conflitto armato sono le donne e i bambini;

Emendamento 50

Proposta di risoluzione
Paragrafo 28

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
28. denuncia l'erosione dei diritti umani e della sicurezza dei rifugiati, dei richiedenti asilo e delle vittime di sfollamenti forzati; ribadisce i loro diritti umani inalienabili e il diritto fondamentale di chiedere asilo; ricorda l'obbligo degli Stati di proteggerli in conformità del diritto internazionale; invita l'UE e i suoi Stati membri a difendere efficacemente i loro diritti nella politica dell'UE in materia di asilo e immigrazione e nella cooperazione dell'UE con i paesi partner a tale riguardo; sottolinea che l'UE dovrebbe intensificare i	28. denuncia l'erosione dei diritti umani e della sicurezza dei rifugiati, dei richiedenti asilo e delle vittime di sfollamenti forzati; ribadisce i loro diritti umani inalienabili e il diritto fondamentale di chiedere asilo; ricorda l'obbligo degli Stati di proteggerli in conformità del diritto internazionale; invita l'UE e i suoi Stati membri a difendere efficacemente i loro diritti nella politica dell'UE in materia di asilo e immigrazione e nella cooperazione dell'UE con i paesi partner a tale riguardo; sottolinea che l'UE dovrebbe intensificare i

suoi sforzi per riconoscere le cause profonde della migrazione irregolare e degli sfollamenti forzati e trovare soluzioni al riguardo, rafforzando la resilienza delle comunità di origine dei migranti e aiutandoli a offrire ai loro membri la possibilità di vivere dignitosamente nel loro paese d'origine; invita l'UE e i suoi Stati membri a continuare e, ove possibile, a rafforzare il loro sostegno ai paesi che accolgono la maggior parte dei rifugiati e ai paesi di transito; ribadisce che una stretta cooperazione e l'impegno con i paesi terzi rimangono fondamentali per prevenire il traffico di migranti; sottolinea, a tale proposito, che la diffusione di informazioni e le campagne di sensibilizzazione sui rischi del traffico di migranti sono essenziali; chiede che le operazioni umanitarie finanziate dall'UE tengano conto delle esigenze specifiche e delle vulnerabilità dei minori e garantiscano la loro protezione durante gli sfollamenti; sottolinea l'importanza di sviluppare un quadro efficace di percorsi sicuri e legali verso l'UE e accoglie con favore, a tale riguardo, la comunicazione della Commissione intitolata "Attirare competenze e talenti nell'UE"[10], compreso lo sviluppo di partenariati volti ad attirare talenti con i paesi partner;

[10] Comunicazione della Commissione del 27 aprile 2022 intitolata "Attirare competenze e talenti nell'UE" (COM(2022)0657).

suoi sforzi per riconoscere le cause profonde della migrazione irregolare e degli sfollamenti forzati e trovare soluzioni al riguardo, rafforzando la resilienza delle comunità di origine dei migranti e aiutandoli a offrire ai loro membri la possibilità di vivere dignitosamente nel loro paese d'origine; invita l'UE e i suoi Stati membri a continuare e, ove possibile, a rafforzare il loro sostegno ai paesi che accolgono la maggior parte dei rifugiati e ai paesi di transito; ribadisce che una stretta cooperazione e l'impegno con i paesi terzi rimangono fondamentali per prevenire il traffico di migranti; sottolinea, a tale proposito, che la diffusione di informazioni e le campagne di sensibilizzazione sui rischi del traffico di migranti sono essenziali; chiede che le operazioni umanitarie finanziate dall'UE tengano conto delle esigenze specifiche e delle vulnerabilità dei minori ***e delle donne*** e garantiscano la loro protezione durante gli sfollamenti; sottolinea l'importanza di sviluppare un quadro efficace di percorsi sicuri e legali verso l'UE e accoglie con favore, a tale riguardo, la comunicazione della Commissione intitolata "Attirare competenze e talenti nell'UE"[10], compreso lo sviluppo di partenariati volti ad attirare talenti con i paesi partner;

[10] Comunicazione della Commissione del 27 aprile 2022 intitolata "Attirare competenze e talenti nell'UE" (COM(2022)0657).

Emendamento 51
Proposta di risoluzione
Paragrafo 29

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
29. deplora le violazioni dei diritti umani, tra cui la discriminazione, la persecuzione, la violenza e le uccisioni di persone lesbiche, gay, bisessuali,	29. deplora le ***continue*** violazioni dei diritti umani, tra cui la discriminazione, la persecuzione, la violenza e le uccisioni di persone lesbiche, gay, bisessuali,

transgender, non binarie, intersessuali e queer (LGBTIQ+) in tutto il mondo; è estremamente preoccupato per ***la diffusione di*** discorsi d'odio ***nonché*** di narrazioni e normative anti-LGBTIQ+, che prendono di mira le persone ***appartenenti a questa comunità*** e ***i difensori*** dei diritti ***umani***; ribadisce i suoi inviti ad attuare pienamente la strategia per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025 quale strumento dell'UE per migliorare la situazione delle persone LGBTIQ+ in tutto il mondo;

transgender, non binarie, intersessuali e queer (LGBTIQ+) in tutto il mondo; è estremamente preoccupato per ***l'aumento dei*** discorsi d'odio ***e*** di narrazioni e normative anti-LGBTIQ+, che prendono di mira le persone ***LGBTIQ+ e i difensori dei diritti umani limitando il godimento*** dei ***loro*** diritti ***e libertà fondamentali, sia all'interno che all'esterno dell'UE, in particolare per il forte regresso in alcuni Stati membri, come l'Ungheria, dove le leggi anti-LGBTIQ+, come la legge LXXIX del 2021, compromettono i diritti e la sicurezza delle persone LGBTIQ+***; ribadisce i suoi inviti ad attuare pienamente la strategia per l'uguaglianza LGBTIQ 2020-2025 quale strumento dell'UE per migliorare la situazione delle persone LGBTIQ+ in tutto il mondo; ***condanna tutte le forme di violenza, discriminazione, stigmatizzazione, persecuzione, reati generati dall'odio, incitamento all'odio, terapie di conversione, mutilazioni genitali intersessuali e violenza sessuale nei confronti delle persone LGBTIQ+ all'interno dell'UE e nel mondo; chiede che l'UE e i suoi Stati membri denuncino tali ingiustizie e si impegnino a proteggere i diritti, la dignità e la sicurezza delle persone LGBTIQ+; denuncia, a questo proposito, le pratiche di conversione che prendono di mira le persone LGBTIQ+ per cambiarne, reprimerne o sopprimerne l'orientamento sessuale, l'identità di genere e/o l'espressione di genere; chiede che venga attuata una politica a livello dell'UE che introduca un divieto giuridico di pratiche di questo tipo; sottolinea le preoccupazioni e i timori crescenti all'interno delle comunità LGBTIQ+ ed esorta l'UE ad adottare una posizione ferma nei confronti di qualsiasi azione legislativa o sociale che metta in pericolo le persone LGBTIQ+;***

Emendamento 52

Proposta di risoluzione
Paragrafo 29 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	29 bis. chiede, a fronte dell'aumento di norme che limitano i diritti LGTBIQ+ all'interno e all'esterno dell'UE, che siano garantiti canali sicuri per offrire asilo alle persone LGTBIQ+ perseguitate, discriminate o minacciate nei loro paesi di origine;

Emendamento 53
Proposta di risoluzione
Paragrafo 30

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
30. è preoccupato per le sfide al pieno godimento dei diritti delle persone con disabilità; invita nuovamente l'UE ad assistere i paesi partner nell'elaborare politiche a sostegno dei prestatori di assistenza alle persone con disabilità; chiede all'UE di ricorrere, nella sua politica estera, alla strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 quale strumento per migliorare la situazione delle persone con disabilità, in particolare per quanto riguarda la povertà e la discriminazione, ma anche problemi di accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria, all'occupazione e alla partecipazione alla vita politica;	30. è preoccupato per le sfide al pieno godimento dei diritti delle persone con disabilità; invita nuovamente l'UE ad assistere i paesi partner nell'elaborare politiche a sostegno dei prestatori di assistenza alle persone con disabilità; ***sottolinea le esigenze specifiche delle ragazze e di altri minori con disabilità in tutto il mondo, sulla base di recenti iniziative legislative quali la carta europea della disabilità per i cittadini dell'UE e i residenti provenienti da paesi terzi;*** chiede all'UE di ricorrere, nella sua politica estera, alla strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 quale strumento per migliorare la situazione delle persone con disabilità, in particolare per quanto riguarda la povertà e la discriminazione, ma anche problemi di accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria, all'occupazione e alla partecipazione alla vita politica***, questioni che, nel caso delle donne con disabilità, si traducono in casi estremi di discriminazione multipla***;

Emendamento 54

Proposta di risoluzione

Paragrafo 31

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
31. ribadisce il suo invito all'UE e ai suoi Stati membri a elaborare nuovi approcci per rafforzare i diritti degli anziani, tenendo conto delle molteplici sfide che si trovano ad affrontare, tra cui la discriminazione basata sull'età, la povertà, la violenza e la mancanza di protezione sociale, ***di*** assistenza sanitaria e ***di*** altri servizi essenziali nonché gli ostacoli all'occupazione; sottolinea il lavoro svolto dal gruppo di lavoro aperto delle Nazioni Unite sull'invecchiamento riguardo a uno strumento giuridicamente vincolante per rafforzare la protezione dei diritti umani degli anziani e invita l'UE e i suoi Stati membri a valutare la possibilità di sostenere attivamente tale lavoro;	31. ribadisce il suo invito all'UE e ai suoi Stati membri a elaborare nuovi approcci ***e programmi*** per rafforzare i diritti degli anziani, tenendo conto delle molteplici sfide che si trovano ad affrontare, tra cui la discriminazione basata sull'età, la povertà, la violenza e la mancanza di protezione sociale, ***l'accesso limitato all'***assistenza sanitaria ***gratuita*** e ***ad*** altri servizi essenziali***, soprattutto nelle aree rurali e isolate o svantaggiate,*** nonché gli ostacoli all'occupazione***, il che porta alla perdita di un bagaglio di esperienze che può essere utile ai giovani all'inizio della loro carriera***; sottolinea il lavoro svolto dal gruppo di lavoro aperto delle Nazioni Unite sull'invecchiamento riguardo a uno strumento giuridicamente vincolante per rafforzare la protezione dei diritti umani degli anziani e invita l'UE e i suoi Stati membri a valutare la possibilità di sostenere attivamente tale lavoro ***e la sua attuazione effettiva sia nella legislazione che nella vita reale***;

Emendamento 55
Proposta di risoluzione
Paragrafo 32

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
32. ribadisce la sua condanna di tutte le forme di razzismo, intolleranza, xenofobia e discriminazione sulla base della razza, dell'etnia, della nazionalità, ***della classe*** sociale, della disabilità, della ***casta***, della religione, del credo, dell'età, dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere; deplora la crescente minaccia internazionale dell'incitamento all'odio, anche online; riafferma il ruolo cruciale dell'istruzione e del dialogo nel promuovere la tolleranza, la comprensione	32. ribadisce la sua condanna di tutte le forme di razzismo, intolleranza, xenofobia e discriminazione sulla base ***del sesso,*** della razza, ***del colore della pelle,*** dell'etnia, della nazionalità, ***dell'origine*** sociale, ***delle caratteristiche genetiche,*** della ***lingua***, della disabilità, della religione, del credo, ***dell'appartenenza a una minoranza , del patrimonio, della nascita,*** dell'età, dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere***; sottolinea che qualsiasi forma di discriminazione***

e la diversità; invita l'UE e i suoi Stati membri a guidare la lotta globale contro tutte le forme di estremismo e accoglie con favore l'adozione di una strategia dell'UE al riguardo;	***comporta violazioni dei diritti in tutti gli ambiti della vita, compreso l'accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria e, in particolare, all'assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, al lavoro e alla giustizia; ribadisce il suo invito agli Stati membri ad adottare e attuare strategie, politiche e programmi volti a promuovere la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti dei gruppi emarginati di donne e a eliminare gli ostacoli finanziari, giuridici, pratici e sociali che esse si trovano ad affrontare; sottolinea che le donne e le ragazze che subiscono forme intersezionali di discriminazione sono particolarmente vulnerabili***; deplora la crescente minaccia internazionale dell'incitamento all'odio, anche online; riafferma il ruolo cruciale dell'istruzione e del dialogo nel promuovere la tolleranza, la comprensione e la diversità; invita l'UE e i suoi Stati membri a guidare la lotta globale contro tutte le forme di estremismo e accoglie con favore l'adozione di una strategia dell'UE al riguardo;

Emendamento 56

Proposta di risoluzione
Paragrafo 33

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
33. ribadisce la sua opposizione di principio alla pena di morte, incompatibile con il diritto alla vita e pena crudele, disumana, degradante e irreversibile; sottolinea che l'UE deve essere incessante nel perseguire l'abolizione universale della pena di morte quale obiettivo fondamentale della sua politica estera in materia di diritti umani; osserva che, nonostante la tendenza di alcuni paesi terzi ad adottare misure verso l'abolizione della pena di morte, permangono sfide significative su questo tema; deplora il fatto che in altri paesi terzi il numero di condanne a morte eseguite abbia raggiunto il livello più elevato degli	33. ribadisce la sua opposizione di principio alla pena di morte, incompatibile con il diritto alla vita e pena crudele, disumana, degradante e irreversibile; sottolinea che l'UE deve essere incessante nel perseguire l'abolizione universale della pena di morte quale obiettivo fondamentale della sua politica estera in materia di diritti umani; osserva che, nonostante la tendenza di alcuni paesi terzi ad adottare misure verso l'abolizione della pena di morte, permangono sfide significative su questo tema; ***sottolinea che l'obiettivo della giustizia penale continua a essere il reinserimento sociale degli autori dei***

ultimi cinque anni; ribadisce il suo invito a tutti i paesi ad abolire del tutto la pena di morte o a introdurre una moratoria immediata come primo passo verso la sua abolizione;	***reati, il risarcimento delle vittime per le perdite o i danni e la prevenzione della recidiva;*** deplora il fatto che in altri paesi terzi il numero di condanne a morte eseguite abbia raggiunto il livello più elevato degli ultimi cinque anni; ribadisce il suo invito a tutti i paesi ad abolire del tutto la pena di morte o a introdurre una moratoria immediata come primo passo verso la sua abolizione;

Emendamento 57

Proposta di risoluzione
Paragrafo 34

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;	34. ribadisce la sua preoccupazione per le violazioni del diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo; deplora la strumentalizzazione delle identità religiose o di credo a fini politici e l'esclusione di persone appartenenti a minoranze religiose e di credo e a comunità religiose in alcuni paesi terzi; ***osserva con preoccupazione che l'uso improprio delle convinzioni religiose può portare alla violenza e alla discriminazione di genere, colpendo in modo sproporzionato le donne e le ragazze attraverso pratiche quali il matrimonio forzato, le mutilazioni genitali femminili, le restrizioni all'istruzione e le limitazioni delle libertà personali;*** raccomanda che all'inviato speciale per la promozione e la protezione della libertà di religione o di credo al di fuori dell'UE vengano concesse maggiori risorse per poter svolgere senza difficoltà il suo mandato; sottolinea la necessità che l'inviato speciale continui a lavorare a stretto contatto e in modo complementare con l'RSUE per i diritti umani e il gruppo di lavoro del Consiglio sui diritti umani; invita l'UE e i suoi Stati membri a intensificare gli sforzi per tutelare il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza, di

religione o di credo, a sollevare tali questioni nei consessi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani e a continuare a collaborare con i meccanismi e le commissioni pertinenti delle Nazioni Unite;

Emendamento 58

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
35. sottolinea l'importanza cruciale della libertà di espressione e dell'accesso a informazioni affidabili per sostenere la democrazia e uno spazio civico prospero; è seriamente preoccupato per le crescenti restrizioni alla libertà di espressione in numerosi paesi del mondo, in particolare per i giornalisti, attraverso la censura, l'autocensura forzata e l'uso improprio delle leggi antiterrorismo o anticorruzione per reprimere giornalisti ***e*** gruppi della società civile; solleva inoltre preoccupazioni sulla sicurezza fisica dei giornalisti e degli operatori dei media e sul fatto che vengano presi di mira nelle zone di conflitto;	35. sottolinea l'importanza cruciale della libertà di espressione e dell'accesso ***senza restrizioni*** a informazioni ***indipendenti*** affidabili per sostenere la democrazia e uno spazio civico prospero ***e libero senza manipolazioni né costrizioni***; è seriamente preoccupato per le crescenti restrizioni alla libertà di espressione ***e alla libertà di riunione*** in numerosi paesi del mondo, in particolare per i giornalisti, attraverso la censura, l'autocensura forzata e l'uso improprio delle leggi antiterrorismo o anticorruzione per reprimere giornalisti***,*** gruppi della società civile***, politici di opposizione e, nel peggiore dei casi, avvocati***; solleva inoltre preoccupazioni sulla sicurezza fisica ***dei politici di opposizione, dei dissidenti, degli avvocati,*** dei giornalisti e degli operatori dei media e sul fatto che vengano presi di mira nelle zone di conflitto;

Emendamento 59

Proposta di risoluzione
Paragrafo 39

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
39. deplora il fatto che il diritto di partecipare a elezioni libere ed eque non sia rispettato nei regimi autoritari e illiberali; sottolinea che tali regimi	39. deplora il fatto che il diritto di partecipare a elezioni libere ed eque non sia rispettato nei regimi autoritari e illiberali; sottolinea che tali regimi

conducono elezioni false volte a radicare il loro potere, in quanto prive di reale contestazione politica e pluralismo;	conducono elezioni false volte a radicare il loro potere, in quanto prive di reale contestazione politica e pluralismo; ***sottolinea l'importanza di promuovere la leadership e la partecipazione delle donne in ambito politico per rafforzare i processi democratici e garantire una rappresentanza diversificata;***

Emendamento 60
Proposta di risoluzione
Paragrafo 41

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
41. sottolinea che in molte regioni del mondo le micro, piccole e medie imprese (MPMI) sono spesso la forza trainante delle economie locali; evidenzia che le MPMI rappresentano il 90 % delle imprese, il 60-70 % dell'occupazione e il 50 % del prodotto interno lordo mondiale; sottolinea l'importanza delle MPMI per il loro contributo all'Agenda 2030 e al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare quelli relativi all'eliminazione della povertà e al lavoro dignitoso per tutti;	41. sottolinea che in molte regioni del mondo le micro, piccole e medie imprese (MPMI) sono spesso la forza trainante delle economie locali; evidenzia che le MPMI rappresentano il 90 % delle imprese, il 60-70 % dell'occupazione e il 50 % del prodotto interno lordo mondiale; ***riconosce che le MPMI guidate da donne possono trovarsi di fronte a sfide uniche nell'accesso alle risorse e alle opportunità, in parte a causa della discriminazione sistemica di genere; sottolinea la necessità di sostenere la crescita e l'inclusione di queste imprese per mantenere la competitività nel mercato globale e garantire un accesso adeguato ai prestiti e al credito, ai business angel e agli investitori in capitale di rischio, il che dovrebbe essere promosso attraverso programmi e fondi dell'UE, nonché attraverso la Banca europea per gli investimenti, per l'accesso ai microfinanziamenti; sottolinea che l'UE e i suoi Stati membri devono rimuovere gli ostacoli che impediscono alle donne di avviare e possedere un'impresa, al fine di colmare il divario di genere nel settore dell'imprenditoria;*** sottolinea l'importanza delle MPMI per il loro contributo all'Agenda 2030 e al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare quelli relativi

all'eliminazione della povertà e al lavoro dignitoso per tutti;

Emendamento 61
Proposta di risoluzione
Paragrafo 42

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
42. esprime preoccupazione per la minaccia che l'intelligenza artificiale (IA) può rappresentare per la democrazia e i diritti umani, ***in particolare se non è debitamente regolamentata***; accoglie con favore le conclusioni del Consiglio sulla diplomazia digitale del 26 giugno 2023, volte a rafforzare il ruolo e la leadership dell'UE nella governance digitale globale, in particolare la sua posizione quale riferimento nella definizione di un codice globale per il digitale; accoglie con favore, a tale proposito, anche l'adozione della legge dell'UE sull'intelligenza artificiale, che mira ad armonizzare le norme sull'IA per la tutela dei diritti umani e i vantaggi che l'IA può apportare al benessere umano; rileva con preoccupazione gli effetti negativi dell'"industria dei contenuti falsi" sul diritto all'informazione e sulla libertà di stampa, compreso il rapido sviluppo dell'IA e il conseguente potenziamento dell'industria della disinformazione[12];	42. esprime preoccupazione per la minaccia che l'intelligenza artificiale (IA) può rappresentare per la democrazia e i diritti umani, ***riconoscendo al contempo i vantaggi dell'IA e delle nuove tecnologie***; ***ribadisce la necessità di prestare maggiore attenzione politica ai profondi cambiamenti derivanti dai sistemi di IA, che hanno il potenziale di promuovere, tra l'altro, la parità di genere e l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze; sottolinea il rischio di creare o perpetuare disuguaglianze e pregiudizi di genere nelle nostre società attraverso l'IA e il rischio di incentivare la violenza online e fisica nei confronti delle donne, qualora non siano adottate misure adeguate; accoglie con favore l'adozione del regolamento sull'intelligenza artificiale, che contiene intrinsecamente alti livelli di protezione dei diritti fondamentali e della parità di genere e che mira ad armonizzare le norme in materia di IA per proteggere i diritti umani, e i vantaggi che l'IA può apportare al benessere umano; guarda con favore l'adozione della prima Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sull'intelligenza artificiale, i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto; evidenzia l'importanza dell'istruzione nelle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) per fornire a donne e ragazze competenze orientate al futuro, per consentire loro di accedere all'occupazione e contrastare gli stereotipi di genere a causa dei quali tali settori sono tradizionalmente considerati di***

dominio maschile; invita l'UE, gli Stati membri e i partner internazionali a intensificare gli sforzi globali volti a promuovere e incoraggiare l'apprendimento delle discipline STEM fin dalla più tenera età, al fine di garantire che le ragazze e le donne non si trovino in una situazione di iniquo svantaggio nella ricerca di un'occupazione nei settori scientifico e tecnico, aumentando l'accesso e la leadership delle ragazze e delle donne nell'istruzione e nelle carriere nelle discipline STEM e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; sottolinea che la parità di genere deve essere una priorità nel processo di concettualizzazione e costruzione dei sistemi di IA; accoglie con favore le conclusioni del Consiglio sulla diplomazia digitale del 26 giugno 2023, volte a rafforzare il ruolo e la leadership dell'UE nella governance digitale globale, in particolare la sua posizione quale riferimento nella definizione di un codice globale per il digitale; accoglie con favore, a tale proposito, anche l'adozione della legge dell'UE sull'intelligenza artificiale, che mira ad armonizzare le norme sull'IA per la tutela dei diritti umani e i vantaggi che l'IA può apportare al benessere umano; rileva con preoccupazione gli effetti negativi dell'"industria dei contenuti falsi" sul diritto all'informazione e sulla libertà di stampa, compreso il rapido sviluppo dell'IA e il conseguente potenziamento dell'industria della disinformazione[12];

[12] Reporter senza frontiere, "2023 World Press Freedom Index – journalism threatened by fake content industry" (Indice 2023 sulla libertà di stampa nel mondo – il giornalismo minacciato dall'industria dei contenuti falsi) https://rsf.org/en/2023-world-press-freedom-index-journalism-threatened-fake-

content-industry.

[12] Reporter senza frontiere, "2023 World Press Freedom Index – journalism threatened by fake content industry" (Indice 2023 sulla libertà di stampa nel mondo – il giornalismo minacciato dall'industria dei contenuti falsi) https://rsf.org/en/2023-world-press-freedom-index-journalism-threatened-fake-content-industry.

Emendamento 62

Proposta di risoluzione
Paragrafo 42 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	42 bis. accoglie con favore l'adozione, nel maggio 2024, della prima Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sull'intelligenza artificiale e i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto, volta a garantire che le attività nell'intero ciclo di vita dei sistemi di IA siano pienamente coerenti con i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto; ribadisce la necessità di prestare maggiore attenzione legislativa ai profondi cambiamenti derivanti dalle attività all'interno del ciclo di vita dei sistemi di IA, che hanno il potenziale di promuovere la prosperità umana, il benessere individuale e sociale, lo sviluppo sostenibile, l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze, ma presentano anche il rischio di creare o esacerbare le disuguaglianze e di incentivare la violenza informatica e fisica, compresa la violenza subita dalle donne e dagli individui in situazioni di vulnerabilità;

Emendamento 63

Proposta di risoluzione

Paragrafo 42 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	42 ter. ribadisce la necessità di istituire un quadro giuridico applicabile a livello mondiale che stabilisca principi generali e norme comuni per disciplinare le attività svolte durante l'intero ciclo di vita dei sistemi di IA, preservando efficacemente i valori condivisi e sfruttando i benefici dell'intelligenza artificiale per promuovere tali valori in modo da favorire un'innovazione responsabile; incoraggia l'UE a sostenere tale innovazione legislativa e invita pertanto la Commissione a concentrarsi maggiormente sui rischi e sulle opportunità offerte dai sistemi di apprendimento automatico nel settore dei diritti umani, della democrazia, delle pari opportunità e della prevenzione della violenza sulle donne;

Emendamento 64
Proposta di risoluzione
Paragrafo 43

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
43. sottolinea che Internet dovrebbe essere un luogo in cui prevale la libertà di espressione; ***ritiene tuttavia che i diritti delle persone debbano essere rispettati***; è del parere che, ove applicabile, ciò che è considerato illegale offline dovrebbe essere considerato illegale anche online; esprime preoccupazione per il crescente numero di oscuramenti di Internet; evidenzia che gli oscuramenti di Internet sono spesso utilizzati da regimi autoritari, tra gli altri, per mettere a tacere la dissidenza politica e contrastare la libertà politica; chiede con urgenza all'UE di combattere questo fenomeno allarmante;	43. sottolinea che ***devono essere rispettati i diritti di tutte le persone; sottolinea tuttavia che*** Internet dovrebbe essere un luogo in cui prevale la libertà di espressione; ***sottolinea che le donne e le ragazze sono oggetto di molestie e di abusi (sessuali) online in misura sproporzionata***; è del parere che, ove applicabile, ciò che è considerato illegale offline dovrebbe essere considerato illegale anche online***; deplora qualsiasi uso dei deepfake generati dall'IA e ogni altra azione lesiva che sfrutti immagini a danno di donne e ragazze, il che può avere conseguenze devastanti per la loro salute fisica e mentale; esorta l'UE ad implementare garanzie per individuare e***

prevenire i deepfake pericolosi e ad affrontare le minacce digitali di genere nell'ambito dei regolamenti sull'IA;
esprime preoccupazione per il crescente numero di oscuramenti di Internet; evidenzia che gli oscuramenti di Internet sono spesso utilizzati da regimi autoritari, tra gli altri, per mettere a tacere la dissidenza politica e contrastare la libertà politica; chiede con urgenza all'UE di combattere questo fenomeno allarmante;

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE
DA CUI IL RELATORE PER PARERE HA RICEVUTO CONTRIBUTI

La relatrice per parere dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver ricevuto alcun contributo da entità o persone da menzionare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Approvazione	12.12.2024
Esito della votazione finale	+: 24 –: 10 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Irmhild Boßdorf, Mélissa Camara, Margarita de la Pisa Carrión, Valérie Devaux, Elisabeth Dieringer, Viktória Ferenc, Heléne Fritzon, Lina Gálvez, Alexandra Geese, Arba Kokalari, Sebastian Kruis, Judita Laššáková, Eleonora Meleti, Irene Montero, Carolina Morace, Alessandra Moretti, Mirosława Nykiel, Giusi Princi, Emma Rafowicz, Joanna Scheuring-Wielgus, Benedetta Scuderi, Laurence Trochu, Maria Walsh, Lucia Yar, Dainius Žalimas
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Kathleen Funchion, Elisabeth Grossmann, Billy Kelleher
Deputati di cui all'art. 216, par. 7, del regolamento presenti al momento della votazione finale	Fredis Beleris, Jorge Buxadé Villalba, Mélanie Disdier, Geadis Geadi, Lukas Mandl, Alexandra Mehnert